

ognuno su barche pescareccie, aventi da 45 a 46 piedi di lunghezza, e 14 a 15 di larghezza, la membratura in sufficiente buon stato, sovente in quercia ed in pino.

Questa nozione ci fece pensare ai *trabaccoli*, barche di dimensioni maggiori delle adoperate a Cadice, e di maggiore solidità, e tali da potervi collocare anche pezzi da 36 e più.

Circa ai risultamenti che possonsi aspettarne, ecco l'opinione del maresciallo *Marmont*, nominato, durante la ristaurazione, presidente di una commissione formata da ammiragli Francesi e generali d'artiglieria per esaminare il progetto del tenente-colonnello *Paixhans*.

« M'occuperò ora sull'artiglieria *Paixhans* . . . Una palla, piena, attraversa il parapetto d'una batteria di terra, i fianchi d'un vascello; o s'arresta nella loro spessezza; ovunque s'arresti, non produce danno; ed ove trapassi, il foro viene turato con facilità: ma una palla *Paixhans* (vuoto) produce ben altri danni. Pel suo gran diametro da un lato, e per la lentezza del suo moto, e quantità di moto eguale, essendo l'effetto in ragione inversa della velocità, essa demolisce una superficie più considerabile, indi scoppiando produce una breccia immensa. Una batteria bisognerebbe ricostruirla; un vascello affonderebbe senza possibilità di salvarlo. Così si viene a rendere in una piazza i mezzi di difesa eguali a quelli d'attacco; e l'uso di quest'arme contro i vascelli farebbe sparire dal mare le squadre, e specialmente i vascelli di linea. Difatti la superiorità d'uno di questi sopra un altro d'ordine inferiore ha due cause: il vascello porta artiglierie alle quali non può resistere il fianco d'una fregata: e questa ne porta una che non è sufficiente a danneggiare seriamente un vascello di linea. In tal modo una fregata non vale a lottare con un vascello, perchè il suo fuoco non può che danneggiare l'equipaggio e le manovre, quando il fuoco del vascello può distruggere lo stesso bastimento ed in poco tempo farlo colare. »

« Ma allorchè si arrivi a collocare sopra un piccolo bastimento, sia a vapore che a vela, anche di forza poco considerabile, uno o due pezzi il proiettile de' quali valga a distruggere le più forti membrane, dieci piccoli legni, ciascuno armato con due cannoni, devono ben presto farla finita con quel vascello che accerchiano. Vascelli che costano più di 1,500,000 franchi non danno in tal caso garanzia alcuna nè di durata nè di utile effetto. L'artiglieria *Paixhans* distrugge adunque la marina militare, qual è in oggi costituita. »

Noi possiamo con piacere attestare che i lavori per l'allestimento delle nuove galeazze fervono nell'arsenale; e che la commissione dei nostri bravi Marini vi attende con alacrità senza pari. Essa è composta del colonnello Alessandro Tiozzo, e dei capitani Fincati, Pascottini, Alessandri, China, Bordini, Sandri.

M. C.